

Fu la prima donna in Italia a vincere un oro olimpico: negli 80 metri ostacoli s'impose al fotofinish con un 11"7

# È morta Ondina Valla, medaglia d'oro a Berlino

Aveva 90 anni. Messaggi di cordoglio da ogni parte d'Italia e dal sindaco Tempesta. Oggi i funerali

## BREVI

### FINANZIARIA Protesta del Coisp

Il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di Polizia (Coisp) ha promosso una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica contro i tagli delle spese di cura, comprese quelle per i ricoveri sanitari, previsti nella legge finanziaria. Il Coisp ha promosso, in particolare, una raccolta di firme a sostegno degli agenti di Polizia, dei Carabinieri e dei Finanziari che si sono visti tagliare le spese sanitarie. La raccolta firme sarà attivata all'Aquila a partire da oggi negli uffici delle Forze di Polizia e nelle sedi istituzionali affinché vengano ripristinati i diritti negati. Chiunque volesse apporre la propria firma può contattare il segretario



SE ne è andata in silenzio, forse rivedendo in un veloce replay l'esaltazione, gli applausi, la gioia di quella storica medaglia d'oro vinta alle olimpiadi di Berlino nel 1936, Ondina Valla, la donna che seppe inorgoglire l'Italia intera con quel rush vincente negli 80 metri ostacoli chiusi con il tempo di 11"7. Donna eccezionale, moglie e madre esemplare, nativa di Bologna ma ormai da 50 anni nella nostra città dove ha sempre goduto di un rispetto e di una stima grandi così. Aveva 90 anni ma nell'immaginario collettivo lei, Ondina, era sempre l'eccezionale atleta braccia al cielo in quella Berlino che a lei s'inclinò. E non erano tempi facili. Atleta versatile, fortissima in quasi tutte le specialità dell'atletica leggera. È entrata nella leggenda nel lontano 1936, è vissuta come una leggenda tra la gente, vivrà ancora nel ricordo morbido nella leggenda. Messaggi di cordoglio da ogni dove, da Roma con il Ministro allo Sport Giovanna Melandri «con Ondina Valla scompare

valoroso esempio per tutte le giovani atlete.», da Bologna, sua città natale, con l'assessore provinciale allo sport, Anna Patullo, dalla Federazione con il presidente Franco Arese, dal sindaco dell'Aquila Biagio Tempesta «gli aquilani ricorderanno per sempre una donna illustre, che da più di 50 anni aveva scelto il capoluogo d'Abruzzo per trascorrere la sua vita», al consigliere comunale Antonello Pascantando «per me, uomo di sport, è stata sempre un esempio da seguire». La città dell'Aquila, la sua Bologna, l'Italia intera vivono con profondo dolore la scomparsa di Donna Ondina. Da queste colonne esprimiamo il più profondo cordoglio al figlio, dott. Luigi De Lucchi e alla sua famiglia. I funerali si terranno oggi alle 15,30 nella chiesa di S. Francesco a Pettino. Sarà presente anche una delegazione del Coni composta dal vice presidente Riccardo Agabio, dall'ostacolista Eddy Ottoz e dalla presidente della Commissione atleti di Coni, Lara Magoni.